S.f: Commendatore Venerat.mo S.re ed Am.o

46

1838.

38

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Se per effetto di una particolare amicizia ch'Ella ha avuto pel defunto mio genitore, e per lo spirito di filantropia che la distingue si compiacque accettare la qualifica di esecutore testamentario di mio Padre, non è questa disgiunta da alcuni pesi inseparabili ad essa. Questa mattina mi era recato da Lei per caldamente raccomandarle il negozio col Camerlengato affine di estenderlo con quella possibile latitudine, sulla fiducia di poter ottenere i riguardi che ottenne la famiglia del defunto Zea nella esibizione degli oggetti di arte; ma ciò non è tutto ma a questa parte soltanto

@ 22 maggio 1838

22/5 1838

38

Pour Mr Commendatore Venerat.mo et Bon Prion Th. Frankes

1838

si limita la mia preghiera. Ella ben conosce che niun effetto ha avuto la vendita degli oggetti di mio padre col ritratto de quali si deve soggiugnere ai pesi lasciati, ed ho dovuto fare tutti i sforzi per corrispondere alle spese indispensabili ed inerenti all'asse ereditario. Uno però che mi pervenne non sono al caso di soddisfarlo il quale ascende a circa scudi Cento, mi rivolgo perciò a Lei come mio esecutore testamentario affine abbia la compiacenza di anticipar mi tal somma per esserne reintegrata nel mese venturo col ritratto che si farà del prezzo dei restauri operati pel museo, e che Lei ben conosce perchè degnossi rilasciarne ampio certificato. Se Lei mi fa questo piacere mi libera da una angustia gravissima, giacchè entro venerdì prossimo devo fare un tal pagamento; in ogni caso prego la sua compiacenza a darmi una risposta per mia regola, affine di non trovarmi venendi esposto a disgusti. Le domando scusa di tale incomodo, mentre coi sentimenti della più distinta stima mi riputo

Di Lei Sig. Commendatore

Dev.mo Obb.mo Sr. ed Am.o
Can.o Giuseppe D'Alto